

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

53

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest’ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C’è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell’umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo cristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l’archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l’attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C’è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Gianfranco Verri

53.1 È la luce della sapienza divina che guida i vostri passi

3/11/2007

Marianite e giovanniti, abbiate cura e consapevolezza che la libera scelta del vostro cuore sia conforme alla scelta di Gesù che, mite ed umile di cuore, si propone a voi per essere via, verità, vita ed amore della vostra vita, che potrà definirsi tale solo in colui che nel roseto ardente si presentò all'umanità tutta quale unico Dio dal nome "Io sono colui che sono".

È la luce della sapienza divina che guida i vostri passi, perché dirottare da essa in un cammino contrario al Volere di Dio?

La sapienza non manca certo di indicare nel Divino Volere quali orme ricalcare per essere in Cristo, con Cristo, per Cristo una cosa sola.

Amate anime mie, il vostro cammino ecclesiale è a me affidato da Gesù crocifisso e come Gesù è risorto certamente in lui risorgerete a nuova vita, sia spiritualmente ora che nel corpo poi.

Perché dubitare della luce che siete chiamate ad essere, ad onore e gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo?

L'essere parte viva e santa dell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è aver dal mio stesso cuore accolto l'invito per elevare con me lo sguardo a Gesù crocifisso, morto e risorto per donarvi la grazia della salvezza perché sia in voi luce per illuminare le genti e la viva testimonianza di puro e vero amore. I dubbi dell'anima denunciano il mancato abbandono in Dio Trinità, che non permetterà certo a coloro che amano la verità e la purezza del cuore di essere fuorviati, o peggio abbandonati al buio di un'esistenza che non è tale.

La realtà santificatrice del perdono è punto di partenza di un cammino in Dio che non manca certo della comunione degli angeli e dei santi, purché sia possibilità di lavare le proprie vesti nel sangue dell'Agnello per essere parte dell'immensa schiera chiamata ad essere gloria in terra come in cielo. S'innalzi il vostro sguardo ed il vostro cuore a Gesù Crocifisso, riconoscendo a lui e a lui solo la vostra possibilità di adorarlo quale Cristo, Re del vostro cuore.

Favorite le vostre possibilità d'incontro nella Corolla, ricordando l'importanza che ha la preghiera mirata all'affermazione del Regno di Dio già sulla terra, a difesa della verità e dell'amore. Pace e letizia siano in voi, anime discepoli di Gesù nella gioia e nella grazia di sentirlo sempre più accanto a voi ed in voi, perché la certezza e la festa del cuore sia totale.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

53.2 La SS. Trinità tutti accoglie ed ama convertire e salvare

10/11/2007

Marianite e giovanniti, la rilettura della vostra vita non sia il superficiale scorrere di un brano di letteratura più o meno interessante ed ameno, ma la possibile scoperta della denuncia amara o lieta del vostro essere stati protagonisti della vita che il Signore vi ha donato. Ciò non intende essere ammonimento o plauso da parte mia, in quanto la vostra vita, misericordiosamente amata da Dio, è ora nelle sue mani e protesa ad essere in Gesù e me riscoperta e valore di vera vita. A tal fine è doveroso, per amare il sacrificio di Gesù, ripercorrere il suo essere via, verità ed amore secondo la chiamata specifica nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", perché non venga vanificata impropriamente né la chiamata, né l'opera stessa, con grave ripercussione nei cuori veramente cristiani. La valorizzazione della propria chiamata consiste nel praticare le virtù e la fedeltà al Cuore di Gesù e mio. Siate misericordiosi gli uni verso gli altri come Gesù lo è con voi, perdonate le offese ricevute, non temete perché Gesù stesso vi farà comprendere le ragioni umane che voi stessi non riuscite a comprendere, pur di giungere divinamente alla realtà dell'amore come in cielo così in terra. Nella violenza della bufera dei tempi molti sono gli innocenti che soffrono, ma ciò non passa inosservato al Cuore di Gesù e mio, dato che sin dal Calvario abbiamo il realizzarsi della vittoria del bene sul male. La vostra fede sia trasparente visuale della grazia onnipotente e onnisciente della SS. Trinità. Vivere la speranza cristiana è realtà che allontana i molti fantasmi di gravi pregiudizi e comportamenti che vorrebbero vanificare il sacrificio e la resurrezione vittoriosa di Gesù, amore infinito ed eterna felicità per tutti gli uomini di buona volontà esistenti sulla terra ora e sempre. Il vostro cammino ecclesiale sia dunque ineccepibile risposta al mondo mentitore nei riguardi di Dio e degli uomini.

Abbiate la coerenza e la perseveranza che mette a dura prova, ma solo per dimostrare la vostra fermezza e volontà d'essere in Gesù, con Gesù, per Gesù una cosa sola. Segno veritiero sarà la gioia e la pace nel cuore vostro e di coloro che in voi avranno la luce di un cammino che, come lampada accesa, guida il cammino dei fratelli verso la pace sperata.

L'ondata del male avrà il vostro essere argine di preghiera contro il male a far sì che la vittoria di ogni bene sia certa, veritiera ed amorosamente provvida d'ogni bontà. Amati figli miei, siate vorticiosa luce della benedizione della SS. Trinità che tutti accoglie ed ama convertire e salvare. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

53.3 Ogni cosa creata testimonia quanto Dio ama l'uomo

17/11/2007

Il memoriale dell'istituzione della S. Messa sia in voi e per voi, marianite e giovanniti, la presa di coscienza che in ciò e da ciò per ogni anima ha inizio la conoscenza ed il dovere d'essere in Cristo, con Cristo e per Cristo una cosa sola. Cosa significa ciò?

Che voi siete dall'eternità, nell'eternità e per l'eternità parte viva e santa del Corpo Mistico di Cristo Gesù, il Verbo incarnato, frutto benedetto, il solo che concede la conoscenza del bene e del male perché l'agire umano sia conseguentemente santo ed immacolato nell'amore a Dio ed al prossimo.

L'attenersi alla Divina Volontà non sia ritenuto peso, ma gioia implicita di amare l'Amore.

Ciò che conta è la consapevolezza del valore della propria anima nel ricircolo perfetto d'essere corrente d'amore che, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, è moto perpetuo dell'universo che nutre le anime ed i corpi con materna e paterna grazia, ora e sempre.

In Dio nulla di ciò che conta per ogni creatura umana va perduto, ma tutto ciò che è "sfera umana" sia doverosa riconoscenza e lode e gloria di ciò che l'avvolge, la compenetra, la salva, ed è la "sfera divina".

A simbolo di ciò il sole stesso è delegato ad essere esempio, calore, forza e valore per la vita d'ogni creatura sulla terra.

Ogni cosa creata, in un modo o nell'altro, è testimonianza e realtà di quanto Dio ama la creatura umana sino a proporle d'essere in Gesù vera immagine e somiglianza di Dio stesso.

La presa di coscienza di tale verità promuova in voi la docilità, perché l'azione dello Spirito Santo possa compiere il capolavoro della sua divina grazia: la santità.

Sia in voi il campo fiorito delle mille grazie a cui l'umanità aspira per giungere al Padre ricca, sapiente e bella di ogni virtù: una vera stella.

Non affidate la vostra vita ad illusioni umane, ma rafforzatevi nel discernimento per il santo compiersi in voi ed intorno a voi della verità e dell'amore. Vincere ogni difficoltà umana è dei cuori che nella mia intercessione di Madre d'ogni divina grazia sanno confidare e fiduciosamente agire nelle vie del bene. Promanare le virtù è ricca sapienza che non mancherà di favorire gli effetti spirituali e pratici sperati.

Sia in voi, marianite e giovanniti, la gioia di sapermi costantemente amorosa Madre che vive ed ama ogni palpito del vostro cuore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

53.4 Spalancate le porte del cuore all'amore di Cristo Gesù

24/11/2007

Pronunciamento di assoluta verità è l'Amore Divino nel cuore umano, per porre le basi fondamentali a ciò che la vita intende donare a coloro che pretendono ogni speranza di essere, nel Cuore di Gesù, umanità benedetta e santa. Nell'ordine precostituito del disegno di Dio tutto è già ordine, verità ed amore perché l'umanità più non debba soffrire; ma quanti sono coloro che intendono l'invito di spalancare le porte del cuore all'amore di Cristo Gesù? È delusione divina l'indifferenza, la freddezza, il rifiuto non solo ideale ma pratico di troppi cuori che pur si definiscono cristiani.

La tanto desiderata pace è seme che deve germogliare dal cuore di ognuno e di tutti, per il riscontro pratico e sostanziale, oltre che spirituale, d'essere buona terra. La vita ha quale cielo intimo l'anima, perché ben siano evidenziate e vissute le varie stagioni della vita. Come può l'anima far germogliare e maturare buoni frutti nella vita di ognuno e di tutti, se solo in ciò che ha risultato di tempesta e morte spirituale e fisica è la componente quotidiana e il costante travaglio perché la vita non riesce a venire alla luce? Eppure ogni giorno offre la possibilità di vivere la gioiosa fede, speranza e carità che conduce e permette all'Amore Divino d'essere fondamentale Maestro di vita ed esperienza di ciò che vale per la vittoria del bene sul male. Sappia ogni anima attingere con umiltà alla scuola del Divino Maestro, Gesù, senza credersi l'arrivata di turno per sopprimere con la propria altezzosa superbia l'anelito di vita e la speranza dei propri fratelli.

Quale legge può essere proponibile, se esula dai comandamenti del Padre, dall'amore del Figlio e dalla costante ispirazione dello Spirito Santo?

La vita umana non è stata creata per essere costante gettito di eresie, licenziosi comportamenti, cumulo di immondizie da gettare nel baratro infernale della disperazione umana. Marianite e giovaniti, sappiate cogliere il mio invito al silenzio, alla preghiera, all'adorazione ed all'ascolto del Cuore e della Parola di Gesù, ancor troppo tradito dalla perversione umana inqualificabile, ma dalla misericordia di Gesù Cristo reso motivo di ricerca della luce e della volontà in fine d'amare di puro amore solo la perfetta Volontà di Dio. Semplificare, rendendo dono al prossimo il dono di costante amore da voi stessi ricevuto, è modo semplice e fecondo di rapportarsi alla verità ed all'amore. Bandite i falsi giudizi e l'improprio credere nella propria infallibilità, perché potreste rimanere vittime dell'amara realtà d'essere esautorati dal vostro stesso cuore, certamente privo di verità ed amore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

53.5 Meditate quanto poté un piccolo “sì”...

1/12/2007

È nell'assioma benedetto del rendimento di grazie che il popolo cristiano partecipa e vive il corso pieno della sua vita di grazia ed amore.

Vivere l'insperata certezza della salvezza, per i meriti e la santa misericordia di Gesù, il redentore, è rendere onore e gloria al Padre ed a se stessi per la gioia di vivere e godere del suo paterno e materno amore.

L'esultanza dell'essere stati creati ad immagine e somiglianza di Dio non venga delusa a causa del male, che costantemente tenta per deturpare ed indurre ad eterna rovina l'umana creatura.

La grazia del perdono, resa da Gesù possibile in ogni attimo della vita umana, accerta la rinascita in spirito e verità non solo dell'anima ma anche del corpo, nato per essere parte gloriosa e santamente trasfigurata dalla luce infinita dell'amore di Dio. Connettere sapientemente, con intelligenza e bontà tutti gli attimi della propria vita è fare esperienza della fedeltà e bontà stessa di Dio che nell'uomo vuole identificare, nel nome di Gesù e Maria, ogni suo figlio e figlia.

Meditate, marianite e giovaniti, quanto poté un piccolo “sì” coerentemente vissuto per amare di Dio la Volontà, la sapienza e tutti i doni necessari ad essere certezza di somiglianza viva e vera all'amore stesso della SS. Trinità. Ad onor del vero nessuna ricchezza è paragonabile a ciò che Dio stesso predispone e dona ad ogni anima che vive accogliendo ed amando il suo stesso amore.

La grazia della vita, sia fisica che spirituale, è impagabile ricchezza che ogni cellula, pensiero, parola mai potrà quantificare, perché è parte viva e vera del Corpo Mistico di Gesù stesso, vero uomo e vero Dio.

Come può la superbia e la boria umana sussistere di fronte all'evidente gratuità d'ogni pensiero, parola, amore di Dio per l'umanità tutta, nessuno escluso?

A tutti infatti è dato di redimersi, godendo così la potenza, la ricchezza e le assolute verità dell'amore di Dio.

Documento di tanta bellezza, ricchezza ed amore è l'innocenza d'ogni creatura umana che sa mantenersi tale agli occhi degli uomini e, ciò che più conta, all'amoroso sguardo di Dio al quale è dovuto sommo ringraziamento, riconoscenza, amore.

Norma di vita, dunque, sia la semplicità di credere, amare, servire non le ricchezze vane del mondo, ma la vera ricchezza che Dio a nessuno nega nel vivere e godere la grazia del suo stesso palpito d'amore nel vostro piccolo-grande cuore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

53.6 Grazie d'avermi accolto ed amato

8/12/2007

Festa dell'Immacolata Concezione

La coerenza salvifica del vostro amore di anime spose vi fa incedere regalmente nelle vie della grazia di minuto in minuto, di ora in ora, di anno in anno, che a tutt'oggi crea il vortice d'amore che da me a voi e da voi a me avvolge, plasma, purifica e santifica.

L'iperattività umana non permette alla speranza la gioia di gustare le grazie ed i doni dei quali siete amati destinatari. Partecipi della mia stessa speranza siete portavoce al mondo di ciò che significa materna grazia di ricreare il mondo stesso secondo le modalità ed aspirazioni d'ogni cuore.

Esemplificare la speranza è corrispondere alle aspettative di Dio, che ama la finezza d'animo e la realtà amorosa perché finalmente la luce prevalga sulle tenebre. Comunione di cuori, dunque, quale traguardo di un cammino che sancisce la vera gioia della vita, nata dalla scintilla dell'amore di Dio per divenire fiamma ardente dell'amore per l'eternità.

Nulla sia seconda aspirazione a ciò; a che vale lo stesso respiro, se non è pronunciamento della Parola che l'Amore Divino pone nel cuore per realizzare l'unità feconda d'ogni bene, che ogni creatura s'aspetta di vivere per qualificare la vita stessa capolavoro di Dio, in Dio, per Dio?

Amate anime, corolle fiorite nel verde prato della speranza umana e divina per donare certezza che la paternità e la maternità di Dio non delude le attese umane!

Pace sia nei vostri cuori per la certezza che mai verrà meno la grazia delle luci sia giovanee che mie, per aprire il varco in ogni difficoltà della vostra vita.

In voi, marianite e giovanniti, ho l'attuarsi del disegno divino per il quale Io stessa ho detto "sì" e che ha in Gesù la realtà e la ragione stessa perché il creato è e sia per sempre alveo e culla per ognuno di voi dell'Amore Divino. La marea melmosa delle mille difficoltà è santamente purificata dalla realtà viva e pura di ciò che l'opera, affidata ai vostri sensibili cuori, realizzerà per l'innovazione e la santità della Chiesa e del mondo intero. In voi e per voi sono amata ed amo con lo stesso mio cuore la SS. Trinità.

Vi prego, amate il vostro essere realtà benedetta del valore dei santi misteri del rosario, perché in voi e per voi l'umanità tutta sarà corona della gloria della SS. Trinità. Sappiate gioire e credere che la vostra gioia sarà eterna. Grazie d'avermi accolto ed amato per amare e festeggiare nel mio e vostro cuore l'amore eterno. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

53.7 Fate di tanto in tanto una revisione di vita

15/12/2007

La ricchezza ideologica della spiritualità cristiana non si limita ad una forma devozionale, ma evolve in ogni anima ed in ogni cuore la verità e l'amore, cioè la conoscenza e l'immedesimazione di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, per mezzo della sua eucaristica inabitazione del cuore.

A ciò sono riferibili tutte le virtù e l'asceti spirituale per il realizzarsi del patto di alleanza tra ogni anima e Dio, che chiama e ama.

Il compiersi del cammino umano nelle vie del Signore è rispondenza propria al dovere di saper riconoscere la paternità di Dio dell'umanità e di ogni cosa creata, perché la vita umana possa essere tale ad onore e gloria di Dio. Da ciò è deducibile l'assurdità dell'ateismo vano, cieco e profano, perché come tale conduce l'umana creatura alla rovina eterna.

Ogni anima non può negare d'essere indotta non solo alla debolezza ed al peccato, ma alla rinascita e risalita di se stessa dalle tenebre alla luce nell'ordine proprio da Dio voluto e consolidato, rendendo documento il suo sacrificio di croce per il bene di tutta l'umanità.

Il Magnificat è dirompenza del mio stesso cuore per ciò che la SS. Trinità realizza per il bene di ogni anima pellegrina sulla terra.

Non venga confusa la spiritualità cristiana con le panacee spirituali a cui troppe anime si adeguano in funzione non certo della SS. Trinità, ma di se stessi nell'appagamento dei sensi, anche se il modo fa riferimento ad una prassi spirituale. Circoscrivere la propria disponibilità spirituale a se stessi è esulare dalla fede, dalla speranza e dalla carità, perciò inutile diviene la vita e giustificati gli infiniti casi di depressione psicologica per difetto di intendimento e di comportamento.

Indire l'apertura del cuore alle molteplici novità divine che lo Spirito Santo ha in serbo per ogni anima è rendersi partecipi della vera vita che Gesù ed io ci siamo prefissati per rendere al Padre l'onore e la gloria che, senza tema di smentita, gli è dovuta.

Smarrire la via è tipico delle anime tiepide che vivono nell'indifferenza a Gesù crocifisso ed a ciò che la redenzione ha comportato e comporta. Ciò indica a voi, marianite e giovaniti, di fare di tanto in tanto una revisione di vita per verificare l'eventuale tiepidezza della vostra anima e del dovere che la consacrazione comporta di aiutare le sorelle ed i fratelli a non smarrire la via che è Gesù stesso.

L'amore a Gesù deve in cuor vostro essere così grande per potervi smarrire in lui e nella fusione con la sua mente, la sua anima ed il suo Cuore essere corredentori dell'umanità. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

53.8 Sappiano le genti scoprire la luce della salvezza

22/12/2007

Vivere la vita è vivere la pienezza delle sue novità umano-divine, così come a me stessa è stato dato di vivere per ciò che più conta: la nascita di Gesù in me e da me, cioè la nascita della vera vita per ognuno e per tutti.

In Gesù e per Gesù i secoli stessi si sono inchinati per glorificare in lui l'evento e la salvezza di tutti gli uomini di buona volontà.

Sappiano le genti scoprire la luce della salvezza che la loro stessa vita può scoprire, riconoscere ed amare perché è palpito del proprio stesso cuore che si rende documento d'aver da Dio ricevuto la luce stessa della vita.

Ad ogni anima, infatti, è dato di rendersi pastora delle genti, umile volontà di pascolare il gregge umano nelle infinite distese del verde campo quale è la speranza di ogni cuore di vivere, conoscere ed amare l'Amore.

Noterà il cuore umano quanto è ampio il potere d'essere seme che dona al mondo una rigogliosa messe di anime sane.

Quando il male tallona le vostre umili forze non temete, perché secondo la promessa del Padre in voi sarò io a porgere il calcagno che annullerà ogni tentativo del male di nuocere alla vostra salvezza.

Ponetevi nella condizione d'essere aiuto ai piccoli, porgendo il sorriso ed il lavacro delle vostre stesse lacrime quando questi subiscono violenza nella loro innocenza e non certo voluta realtà di combattere guerre atroci nelle linee di colui che anzitutto è nemico di Dio, della purezza, dell'infanzia, della vita stessa nell'indurre i bambini ad uccidere ed a morire per cause blasfeme. Il S. Natale è parte viva e santa nella vita d'ogni anima, poiché è chiaro segno della possibile rinascita alla vita di ogni creatura che ama porgere al mondo la vera grazia della fede, della speranza nei valori eterni e della carità di far giungere ovunque la certezza che Dio è Amore.

La vita è dono di perfetto amore poiché ricrea in se stessa la libertà di Dio d'amare ed essere amato, ricrea l'appartenenza al sacro mistero della vita eterna.

Marianite e giovaniti, sia reso onore e gloria a Gesù Bambino, eucaristicamente presente nel vostro cuore, per la luce che promana nell'accertarvi che in voi molta è la buona volontà di amarlo e seguirlo nella sua stessa crescita nell'anima vostra, al fine di creare il documento vissuto della sua stessa verità e regalità divina.

Potenziate dunque la realtà della testimonianza viva e vera dell'ordine assoluto della Volontà Divina, che vince con arte sovrana ogni dubbio, perplessità, malignità del mondo che ingiustamente non crede, non ama colui che è la luce del mondo. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

53.9 Sia il vostro cuore come tabernacolo vivente

29/12/2007

Il nuovo anno riconfermi in voi, marianite e giovanniti, l'essere anime nuove in offerta all'albero della vita, Gesù, quali frutti benedetti del suo essere Amore. Siate, in unità con me, gli angeli e i santi di cui è ricca la Chiesa tutta, anime eroicamente sante quale santa conferma della vostra consacrazione. Nella gioia della perseveranza l'unità sia precetto del vostro essere umanità rinnovata e santa. La degenerazione folle di cui è vittima gran parte del mondo sia per voi motivo di particolare e profonda preghiera nel Divino Volere che l'amore puro sia la legge che viene rispettata in ossequio a Gesù Cristo che l'ha istituita.

Particolarmente doloroso è il ripiegamento su se stesse di molte anime che s'attardano a capire che l'amore, perché sia ricevuto, deve prima essere donato perché è Dio, che tutto vede, ad inchinarsi lui stesso con commovente moto del suo Santo Spirito a consolare e rigenerare lo spirito che geme nelle doglie del parto di una nuova umanità.

La felice essenza dell'amore è profumo che aleggia da coloro che della santità sono portatori per aver concesso alla grazia divina d'essere messaggera delle eterne verità di Dio. Marianite e giovanniti, sia il vostro cuore come tabernacolo vivente e campana a festa annunciante che Gesù è resurrezione e vita per ogni cuore. La piovra del male, che con tentacoli e tentazioni afferra e tiene prigioniere le anime nelle profondità oscure di un mare di peccati, dalla determinazione di un'incessante preghiera inneggiante ai misteri del S. Rosario ed alla grazia santificante dell'adorazione eucaristica subirà il taglio netto d'ogni tentacolo e d'ogni tentazione, perché a regnare sia solo la misericordia di Dio, riconosciuta, desiderata, amata. Non disdegnate mai la vostra chiamata ad essere mie discepole per essere testimonianza in me e con me della sperata vittoria del bene sul male. Urge che la sapienza divina sia accolta, vissuta e conclamata a tutte le genti nel concetto divino di far nuove tutte le cose.

La realizzazione del Regno dei cieli non è utopia, ma la realtà feconda di ciò che in tutto procede a far sì che Gesù, il Signore, Re dell'universo, sia anzitutto Re incontrastato in ogni cuore, non contrastato dalla fredda indifferenza umana sempre propensa a opporre resistenza o errate deduzioni alla sua chiamata.

Non avvenga che la consacrazione a Dio venga disattivata per mancata fede verso Dio stesso, nel non volergli riconoscere la quotidianità delle sue opere d'amore. Sapienza, intelletto, santo timor di Dio siano il semaforo verde della vostra vita di grazia e santità. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

53.10 A voi è dato di diffondere, con la preghiera, luce e pace

5/1/2008

La comprensione unitaria ed amorosa del disegno di Dio accomuna i fratelli disdegnando le forze del male e le sue suggestioni.

Sia costante tra voi, marianite e giovanniti, la certezza e la dimostrazione della vostra fedeltà a Dio ed ai fratelli, per la coerenza che ben s'addice alla santità della vita.

Non sia il giudizio umano a condurre le vostre azioni, ma l'insegnamento della Parola di Dio fedelmente ascoltata e messa in pratica.

L'ora presente è tempo preparatorio per un futuro di vera pace; sia perciò bandita la sfiducia e l'oppressione, nella certezza che la fede, la speranza e la carità che ne scaturisce sarà aiuto e forza al superamento di ogni difficoltà nel nome del Signore e della sua certa vittoria su ogni male.

La salvezza è saper nel silenzio, tramite la preghiera, creare valori di vita eterna, realtà viva e vera nella gioia che pervade i cuori amanti del Divino Amore quale è il Divino Volere per il bene di tutta l'umanità.

Intessere grazia e letizia nei cuori è compito spirituale di tutti, ma troppi sono gli ignavi delle innumerevoli e grandiose possibilità della preghiera e della vita santa che ne consegue.

Saper evincere in sé il valore cristiano della vita è conoscenza e coerenza che lo Spirito Santo manifesta elargendo all'infinito il dono dell'intelletto, della sapienza, del santo timor di Dio, nonché del discernimento che completa in sé la visuale umano-divina del valore d'essere umanità, sì in cammino ma nella via della santità che Gesù è e che Gesù dà di percorrere in lui, con lui, per lui. In ciò ogni tenebra scompare, perché ogni anima si rende conto di non essere sola, ma di poter contare sulla silenziosa ed onnisciente potenza dell'Amore Divino, che tutto rigenera e ricrea perché la speranza umana sia gioia eccelsa del compiersi della redenzione, la sola che rende l'umana creatura conscia del vero valore che è e del valore che ha per l'immenso Cuore di Dio Trinità.

Verità ed amore, dunque, quale abbraccio paterno e materno di Dio che tutti ama e che tutti richiama all'ordine proprio del valore immenso della vita, da troppi ignorato, perciò depauperato in frivolezze, bagordi e gravi suicidi sia dell'anima che del corpo.

A voi, marianite e giovanniti, è dato di diffondere con la preghiera luce, pace, verità ed amore.

La commozione e la gioia di donare la forza mistica al vostro cuore vi assicura la mia protezione, aiuto ed intercessione. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

53.11 Tenete in gran conto l'assolvimento della vostra chiamata

12/1/2008

Idiosincrasia (ripugnanza, insofferenza) e materialità è fetore del mondo anche in anime che si professano cristiane. A ciò deve porre rimedio l'esame di coscienza, la preghiera, il vero desiderio di conversione per essere veri adoratori della S. Eucaristia in spirito di verità ed amore. La spiritualità è professione accolta e donata dell'asceti dell'anima propria ed altrui, perciò cammino di perfezione al cospetto di Dio per amarlo tramite l'amore al prossimo. Molte sono le tentazioni, le fragilità, le indifferenze, le saccenze di vario ordine e natura che pretendono di divenire cattedra in antitesi alla Cattedra di Pietro da Gesù istituita, alimentata, amata, difesa e, seppur ferita come il suo stesso Sacro Cuore, perseverante testimonianza di assoluta verità ed amore.

Marianite e giovaniti, la verità e l'amore di per sé esistono da sempre, perché è Dio stesso che con amore in Gesù e me a voi si dona per farvi comprendere l'invulnerabilità della sapienza e della bontà del Padre. Siate Corolle fiorite nella grazia e nella consapevolezza d'essere Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica; non mercificate la vostra vocazione, ma siate unità fervorosa e santa spiritualmente incline solo al bene ed al profumo della preghiera che tutto presenta al Padre perché la misericordia di Gesù abbia pieno compimento nella santità amata e professata, ad onore della verità e dell'amore. Non ingiungete alla verità e all'amore di separarsi da voi per essere liberi di proclamare il difettoso comportamento del libero arbitrio, non ancora offerto al Padre nel riconoscergli il valore eccelso della sua perfetta Volontà. La ragione della vita è perché l'umana creatura possa cogliere la ragione della vita divina nella e per la creatura stessa, perché sia immagine e somiglianza di Dio. Squalificare la propria ragione di esistere è atto inconsulto di assoluta cecità, ignoranza, superbia, arroganza, presunzione ed egoistico senso della vita. Il raggiungimento di qualsiasi traguardo umano, seppur prestigioso, appetibile, è pur sempre meta temporanea che nulla conta se non rientra nella realizzazione integrale della vita, dalla propria nascita a tutta l'eternità.

Marianite e giovaniti, tenete in gran conto l'assolvimento della vostra chiamata, certe che per ogni ragione, sia spirituale che umana, vi sono Madre e Mediatrix di grazie. Sia in voi la certezza di non essere anime sole, ma coese nel Cuore mio e di Gesù, perché limpida e pura è la sapienza che lo Spirito Santo elargisce perché possiate essere verità ed amore, perciò in Dio una cosa sola. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

53.12 Sia in voi la gioia d'esservi lasciati scegliere dall'amore di Dio

19/1/2008

I valori per la vita eterna sono frutto dell'aver tenuto in debito conto la verità e l'amore nella prova della vita temporale.

L'intelligenza umana è bene in grado di capire, accogliere e mettere a frutto ciò che la vita offre, non solo quali beni temporali ma beni spirituali, per la pienezza e la completezza individuale spirituale al cospetto di Dio.

Importante è la vigilanza, perché l'intelligenza non prevarichi non solo la forma, ma la sostanza spirituale a causa dell'illusoria arroganza spirituale. Il fine umano deve sempre collimare con l'assoluta umiltà, che favorisce e realizza l'abbandono totale dell'anima in Dio perché a procedere e a conferirgli gloria sia solo la sua santa e perfetta Volontà. La genuflessione del cuore è antica e sempre nuova esperienza del rispetto assoluto per il passare di Gesù risorto nelle vie del proprio cuore, perché sia conoscere, accogliere ed amare la luce, la verità e l'amore. La semplicità sia conformante "sì" all'azione degna e splendida d'essere figli di Dio e membri della Chiesa. La santità è il perdurare nel tempo della fedeltà del "sì" che mai si estingue sulle labbra, perché un cuore che ama Gesù possa solo vivere in pienezza la sua amata e preziosissima misericordia.

L'abnegazione ed il dono di sé agli altri non sia risposta solo ai casi d'emergenza, dove la dedizione e la solidarietà è d'obbligo, ma sia come filo d'oro continuo quotidiano perché il tessuto umano della vita propria ed altrui possa mostrare la preziosità della carità costante, della grazia fervente, della gioia d'essere in Dio una cosa sola.

La generosità è implicito corso dell'acqua viva della Parola di Gesù, che modella e leviga a misura divina la spigolosa natura umana, poco incline all'obbedienza ed alla sottomissione a Dio ed ai fratelli da Dio preposti a far da cerchio d'amore e culla alla vita di ognuno e di tutti.

Il ritorno alle origini auspicato dal Padre è itinerario spirituale che ben deve far meditare, perché contrariamente a ciò che può essere pensato non è un cammino a ritroso ma l'ascesi della vetta della spiritualità cristiana, che in Gesù e me riscopre che la buona volontà umana è la forza di base per giungere al sospirato traguardo della santità e della felicità eterna. Aderire al percorso cristiano della vita è vivere la gioia non solo d'essere nati, ma d'essersi lasciati scegliere dall'amore infinito di Dio quale succoso frutto nato dall'essere Corolla del più bel fiore: il Sacro Cuore di Gesù e mio. Sia dunque in voi e tramite voi in tutti i cuori la grazia e la benedizione.

Immacolata Vergine Maria

Indice

1. È la luce della sapienza divina che guida i vostri passi
2. La SS. Trinità tutti accoglie ed ama convertire e salvare
3. Ogni cosa creata testimonia quanto Dio ama l'uomo
4. Spalancate le porte del cuore all'amore di Cristo Gesù
5. Meditate quanto poté un piccolo "sì"...
6. Grazie d'avermi accolto ed amato
7. Fate di tanto in tanto una revisione di vita
8. Sappiano le genti scoprire la luce della salvezza
9. Sia il vostro cuore come tabernacolo vivente
10. A voi è dato di diffondere, con la preghiera, luce e pace
11. Tenete in gran conto l'assolvimento della vostra chiamata
12. Sia in voi la gioia d'esservi lasciati scegliere dall'amore di Dio

1^A edizione - Settembre 2008

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria